



CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

50^o
CAI Gazzada Schianno
1971 2021

LEGAMI
...50 anni insieme...

MOSTRA FOTOGRAFICA
Presso la sede in via Roma 18 a Gazzada
Dal 10 Settembre

orari: Martedì e Venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,00
Le altre aperture saranno comunicate in seguito

con il patrocinio del comune di Gazzada Schianno



Domenica 24 Ottobre  CAI Gazzada Schianno

Pranzo Sociale del 50°

Hotel Belvedere
Mozzio di Crodo 24
Crodo

Menù
Tagliere di salumi ossolani con le sue guarnizioni
Riso Carnaroli mantecato ai funghi porcini
Stracotto di manzo al Prunent, timballo di polenta di Beura
Selezione di formaggi
Torta del 50esimo
Caffè e Bevande
Euro 40,00
Ai Soci CAI sarà riconosciuto uno sconto di 20 Euro

Per entrare al ristorante è obbligatorio il Green Pass

Partenza ore 8,30 dal parcheggio Italo Cremona
Costo viaggio € 15 (4 persone per auto)

andremo a visitare l'Orrido di Uriezzo,
oppure per chi non vuole camminare
il Monte Calvario di Domodossola

Ritrovo al ristorante alle ore 12,00

Prenotazioni ai numeri:
Renato 328 7696141
Silvio 338 3962632



TESSERAMENTO 2021 - RIAPERTURA SEDE IN ORARIO SERALE

Cari soci, le coperture assicurative, per chi NON ha ancora rinnovato l'iscrizione per il 2021, sono scadute il 31 maggio 2021. Dopo tale data, in caso di mancato rinnovo all'anno 2021, il socio non risulterà quindi più assicurato! Per ulteriori informazioni: <https://caigazzadaschianno.it/come-iscriversi-2>

La sede sociale é aperta tutti i venerdì, - dalle 21.00 alle 23.00 - per tesseramenti, rinnovi, ritiri bollini e ... momento di incontro tra soci e amici, nel rispetto della normativa ANTICOID-19.

CAI GAZZADA SCHIANNO

<http://www.caigazzadaschianno.it/>

via Roma 18 tel 0332 464042

email caigazzadaschianno@gmail.com

COVID-19
PIANO RIFUGIO SICURO

LE 10 REGOLE PER IL FREQUENTATORE

- PRENOTA IL PERNOTTAMENTO IN RIFUGIO. QUEST'ANNO È OBBLIGATORIO!
- PRIMA DI INIZIARE L'ESCURSIONE, ASSICURATI DI ESSERE IN BUONA SALUTE!
- ATTENDI ALL'ESTERNO DEL RIFUGIO LE INDICAZIONI DEL GESTORE!
- CONSUMA - METEO PERMETTENDO - BEVANDE, CAFFÈ, TORTE E PASTI VELOCI ALL'ESTERNO DEL RIFUGIO!
- LASCIA IL TUO ZAINO E LA TUA ATTREZZATURA TECNICA DOVE APPPOSITAMENTE PREDISPOSTO DAL GESTORE!
- ASSICURATI DI AVERE CON TE MASCHERINA, QUANTI E IGIENIZZANTE A BASE ALCOLICA; UTILIZZALI QUANDO ENTRI NEL RIFUGIO E COMUNQUE SEMPRE QUANDO NON PUOI RISPETTARE LA DISTANZA DI SICUREZZA!
- PORTA CON TE IL TUO SACCO LENZUOLO O IL TUO SACCO A PELO PER PERNOTTARE AL RIFUGIO!
- LAVATI SPESSO LE MANI ED UTILIZZA I TUOI ASCIUGAMANI PERSONALI!
- RICORDA CHE IL GESTORE PUÒ SOTTOPORTI AL CONTROLLO DELLA TEMPERATURA E CHE, SE SUPERIORE A 37,5°C, PUÒ VIETARTI L'INGRESSO AL RIFUGIO!
- RIPORTA I TUOI DISPOSITIVI INDIVIDUALI DI PROTEZIONE USATI ED I TUOI RIFIUTI A VALLE!

-coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;

-rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.

Grazie per la collaborazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.

Domenica 17 Ottobre
15° Uscita Escursionismo
anello del Pizzo Tracciora

Quota: m. 1917
 Dislivello in salita m.1165
 Durata: ore 8,00 circa
 Attrezzatura consigliata: Scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.
Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.
 Località partenza: Cervatto m. 1002 m.
 Difficoltà: EE
 Direttore di escursione: Cristina Capovani
 Doriano Simionato
 Partenza: ore 6,45 da piazza Falcone e Borsellino, Carnago
 Quote soci € 19,00 non soci € 21,00 + assicurazione.
 Costi calcolati con viaggio in auto e 3 persone a bordo.
Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione
Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:
Cristina Capovani 340 1595989
Doriano Simionato 331 5239060

Questo itinerario (507) coincide in parte con il "Sentiero dell'Arte". Tocca graziose frazioni e numerosi oratori per arrivare al suggestivo piccolo santuario montano della Madonna del Balmone. Si ritorna parzialmente sui propri passi, per percorrere l'itinerario (502, 506) che collega la Valle del Cervo (Mastallone) alla Val Cavaione (Sermenza) e conduce alla Bassa del Cavaione. L'itinerario (397) di cresta, molto panoramico, che spazia da un lato sulla Val Sermenza e sulle cime del Monte Rosa, dall'altro sul Vallone del Cervo, tributario della Val Mastallone, conduce al Pizzo Tracciora. Dalla cima un comodo itinerario (501) di discesa, di grande varietà ed interesse, nel tratto finale coincide con il "Sentiero dell'Arte", riporta a Cervatto.

2021 ... un anno di speranza?
Certamente, festeggeremo
insieme il 50° di fondazione
della nostra Sezione!

Come amanti della montagna sappiamo che non deve venire mai meno la forza e la speranza, soprattutto nei momenti di difficoltà.

Ci auguriamo che il 2021 possa essere finalmente l'anno di ripresa in "pieno" di tutte le nostre attività!

Il 2021 sarà anche un anno importante, perché festeggeremo il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Un traguardo importante, raggiunto grazie all'impegno e alla partecipazione di voi, soci e sostenitori.

Abbiamo pensato ad una serie di appuntamenti per festeggiare degnamente, di cui vi informeremo di volta in volta, sperando possano essere di vostro interesse e gradimento.

Da parte del Consiglio Direttivo, a tutti voi e alle vostre famiglie, giungano i nostri più cordiali auguri di un Sereno Anno 2021.

Andrea

Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
- attieniti alle istruzioni dei capogita;
- sii puntuale agli orari;
- non sopravanzare il conduttore di gita;
- non abbandonare il gruppo o il sentiero;
- non ti attardare per futili motivi;



Itinerario: Il punto di partenza si raggiunge da Cervatto, 1002m, percorrendo su strada l'itinerario 501 fino a Giavina, 1033m (ore 0.15). Qui si prende la mulattiera di destra, lasciando in basso gli itinerari 501 (Tracciora) e 503 (Villa Banfi). Si passa sotto l'oratorio della Consolata e in breve si raggiunge la piccola frazione di Orolino, 1101m (ore 0.15), con le caratteristiche case a molti piani per sfruttare al meglio la modesta area di edificazione. Si transita sotto lo sperone roccioso ove sorge la chiesetta dedicata a San Martino e con un largo semicerchio, attraversato un torrentello, ci si inoltra nel bosco in continua salita tra roveri, abeti e faggi per arrivare alla romita chiesetta dei Santi Pietro e Paolo, 1184m (ore 0.15-0.45), costruita su una prominenza della montagna. Si entra nel vallone dominato da Punta Castello, 2096m, quindi ci si innalza dolcemente sbucando in breve nei prati della frazione



Taponaccio, 1236m (ore 0.10-0.55), non più abitata stabilmente, nei cui pressi si lascia a sinistra l'itinerario 502 per Oro delle Balme. Attraversati i pascoli circostanti, il sentiero prosegue in salita e raggiunge il santuario della Madonna del



Balmone, dedicato alla Madonna di Oropa, col suo piccolo piazzale allungato sopra una balma rocciosa, 1363m (ore 0.20-1.15).

Di ritorno a Taponaccio si imbecca l'itinerario 502 per l'Alpe Oro delle Balme, 1122m (ore 0.35-1.50). Ci si accosta al torrente accompagnandolo dapprima sul lato idrografico sinistro e poi su quello destro. Si giunge quindi alla vasta Alpe Oflino, 1270m (ore 0.40-2.30). A nord dell'alpe si entra nell'abetia con ricco sottobosco ad ericacee. Tenendo sempre il lato idrografico destro del valloncetto si sale ai lati delle Alpi La Costa e La Bruciata, entrando infine in un fitto boschetto di ontanelle e sbucando al termine alla Bassa del Cavaione, 1748m

(ore 1.15-3.45).

Con percorso altalenante (dislivelli in salita e discesa di circa 120m), passando per le Piovatte dei Vallei, il Massucco della Balma, 1927m, la Massa dei Ratei, 1924m, e la Bassa del Cavallo, quindi si raggiunge la vetta del Pizzo Tracciara, 1917m (ore 1.15-5.00) che, essendo situato nella parte centrale della Valsesia, permette un'estesa visione che spazia dalla pianura fino alle cime del Monte Rosa.

Su cresta dapprima erbosa e poi tra pascoli e arbusti prevalentemente di rododendro si prosegue sotto il filo di cresta sul versante del Vallone della Meula, a quota 1606m si incontra una bella costruzione, Villa Danise, più

conosciuta come Villa Banfi (ore 0.45-5.45). Si scende la boscosa dorsale nord-orientale del Pizzo all'ombra di conifere e latifoglie e si raggiungono la Sella di Camplasco, 1369m (ore 0.45-6.30), comunicante con il Vallone della Meula, e l'Alpe. Si continua attraversando prati e pascoli entro il valloncetto del Rio Cervasola seguendo in parte la vecchia pista per perviene a Oro Negro, 1027m (ore 0.30-7.00), posto proprio di fronte a Cervatto. Il nostro sentiero, in moderata discesa, valica il torrente Cervo a quota 962m sul bel ponte in pietra, poi risale a Giavina (ore 0.20-7.20). Ripercorrendo su strada l'itinerario 501 fatto al mattino, si rientra a Cervatto (ore 0.15-7.35).

Domenica 31 Ottobre

16° Uscita Gita Culturale Enogastronomica Marano Valpolicella

Dislivello in salita: 500 m.
Lunghezza: 10 km.
Durata ore: 3,30



+ degustazione vini e assaggi gastronomici
Località partenza: Corte Borghetti Via Praele 19, Loc. Prognol – Marano di Valpolicella (VR)
Direttore di escursione: Attilio Motta, Simone Barsanti.

Obbligatoria Mascherina e gel disinfettante personale.

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 30,00 non soci € 32,00 + assicurazione. Si viaggia in pullman.

La parte enogastronomica comprensiva di guida, assaggio vini e parte gastronomica € 35,00.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Gazzada Schianno, 13.06.2020

INFORMAZIONI E COMPORTAMENTI DA TENERE - PREVENZIONE COVID-19 PER I SOCI COLLABORATORI DELLA SEDE SOCIALE ("SEZIONE")

Lavarsi spesso le mani, soprattutto in entrata e in uscita dagli ambienti comuni.

Detergere le mani con l'apposito gel disinfettante messo a disposizione.

Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, nonché di cancelleria in generale.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Usare la mascherina in ambienti promiscui e soprattutto quando si incontrano persone terze all'ambiente sociale ristretto.

Si raccomanda l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di ricezione di documenti o di pagamenti, o lavarsi le mani dopo che si è ricevuta la documentazione.

Rimandare qualsiasi contatto non strettamente necessario e, se proprio non possibile, ricevere solo su appuntamento.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Ingresso e/o permanenza in sede non consentito, con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura fuori norma, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il responsabile di sezione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.

Utilizzo, obbligatorio e in modo corretto, delle mascherine.

Accesso vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Si raccomanda l'igienizzazione della propria postazione lavorativa, in particolare tastiere, mouse e schermi touch con i detergenti messi a disposizione.

Assembramenti all'interno della sede non consentiti.

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno della sede e nel rispetto delle norme indicate (uso mascherina e distanza interpersonale).

Pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.



Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:
Attilio Motta 349 592523
Simone Barsanti 338 3503602

Descrizione giornata: Passeggiata tra vigneti e siti storici nella vallata di Marano tra cui la chiesa di Santa Maria Valverde che, dall'alto di un colle, domina l'abitato di Pezza e Purano; risale al secolo XII e sorge probabilmente sulle rovine di un antico tempio dedicato alla dea Minerva. Il percorso, semplice e prevalentemente sterrato offre un'esperienza da vivere in compagnia di amici per trascorrere qualche ora tra natura, storia, cultura e piaceri per il palato. A seguire degustazione dei vini Corte Borghetti e assaggi enogastronomici.

Gruppo Buontemponi

Le escursioni potranno essere modificate

30 Settembre 2021

val Bregaglia, Marmitte dei Giganti

Il Parco delle Marmitte dei Giganti, che comprende la Riserva Naturale di interesse regionale e l'area limitrofa classificata di rilevanza ambientale, si trova poco fuori l'abitato di Chiavenna, ed è situata sulle pendici del complesso montuoso che delimita ad est l'estremità superiore della Valchiavenna e a sud l'inizio della Val Bregaglia.

7 Ottobre 2021

Da Ceppo Morelli al passo Tignaga

Giro ad anello. Il Pizzo Tignaga è una bella piramide spartiacque tra tre territori comunali; Bannio Anzino, Ceppo Morelli (val Anzasca) e Carcoforo (Valsesia), dominante la sottostante Valle Olocchia ed il suo omonimo torrente

21 ottobre 2021

Alta val Bognanco da s. Bernardo al rifugio Alpe Iagheretto

Anello escursionistico nell'Alta Valle di Bognanco, dal Rifugio San Bernardo al Lago di Oriaccia quindi al rifugio Alpe Iagheretto Partenza dal rifugio San Bernardo, dove vi sono ampi spazi predisposti. Al rifugio sono già ben visibili le frecce indicatrici dei vari sentieri.

28 ottobre 2021: val Loana val Grande laghi di Marmo e cima Laurasca

Una splendida passeggiata tra val Grande e la val Loana. Siamo a Fondo Li Gabbi in Val Loana. Ampio parcheggio gratuito alla fine della strada asfaltata, in prossimità dell'inizio del sentiero. E' una gita bellissima che consiglio caldamente per i paesaggi meravigliosi e incontaminati a cavallo tra val Loana, val Grande e valle Cannobina.

La loro fattibilità sarà gestita in base alle normative vigenti al momento.

Controllate sul gruppo WhatsApp e sul sito del CAI Gazzada le mete programmate

e la programmazione.

<https://caigazzadaschianno.it/>

Domenica 24 ottobre Pranzo Sociale del 50° presso Hotel Belvedere - Mozzio di Crodo (VCO)

Partenza ore 8,30 dal parcheggio Italo Cremona a Gazzada Schianno.

per menù e costi vedere volantino in prima pagina.

Qui di seguito la relazione delle due possibili visite prima del pranzo:

Gli Orridi di Uriezzo il Grand Canyon del Piemonte.

Nel corso dell'ultima glaciazione (terminata circa 12.000 anni fa) nell'attuale Valle Antigorio e Formazza si trovava il Ghiacciaio del Toce nella cui valle scorrevano numerosi torrenti e cascate che con il passare del tempo hanno eroso la roccia andando a formare questo particolare e affascinante spettacolo naturale che oggi chiamiamo "Orridi di Uriezzo". Le strette vallate, i tortuosi cunicoli e le gole che oggi è possibile ammirare si sono formate una volta che i ghiacciai sono



scomparsi. Il prosciugamento dei vari torrenti alimentati dai ghiacciai ha lasciato spazio ad un vero e proprio canyon che oggi si può visitare a piedi.

Gli Orridi che oggi è possibile visitare sono tre: l'Orrido Sud, da molti considerato come il più bello e spettacolare, lungo circa 200 metri e profondo da 20 a 30; l'Orrido Nord-Est, molto stretto in alcuni punti, è lungo circa la metà del primo e profondo 10 metri; l'Orrido Ovest, meno caratteristico degli altri due ed indicato per i più esperti, che si trova a lato della mulattiera che da Uriezzo sale verso la strada statale tra Baceno e Premia.

Da Premia: Subito dopo il paese seguite la deviazione segnalata per Crego e Uriezzo fino



Poche semplici regole che vanno ad aggiungersi alle disposizioni di legge.

#StaySafe: appello alla prudenza del Soccorso Alpino e Speleologico

EMERGENZA CORONAVIRUS

- 1) **Informarsi attentamente** sulle disposizioni in vigore nel territorio dove si intraprende l'attività.
- 2) **Pianificare gli spostamenti** anche a piedi e in bicicletta, sentieri ed escursioni spesso superano i confini regionali.
- 3) **Occhio alla forma fisica!** dopo quasi tre mesi di astensione da ogni attività, la montagna va affrontata per gradi.
- 4) **Muoversi nel rispetto delle misure di legge** mantenendo le distanze di sicurezza e utilizzando i DPI, ma non avventurandosi da soli in montagna.
- 5) **Comunicare ai familiari l'itinerario** e portare sempre al seguito un cellulare per eventuali richieste di soccorso.
- 6) **Evitare attività a rischio** sono al momento vietate le attività ad alta intensità e potenziale rischio, che vanno oltre le escursioni e lo sport finalizzato al benessere.

[@cnsas_official](https://www.instagram.com/cnsas_official)
 [@cnsas_official](https://www.facebook.com/cnsas_official)
 [@soccorsoalpino.cnsas](https://www.facebook.com/soccorsoalpino.cnsas)

in base a: Meteo, dpcm.

ad arrivare all'imponente parete di Balmafredda. Da qui breve deviazione, seguite la strada di sinistra in direzione di Crego, fino al ponte stradale sul Fiume Toce per ammirare l'imponente Orrido di Arvera. Ritornate poi a Balmafredda proseguite verso Uriezzo. Una volta lasciata l'auto alla fine della strada asfaltata, vicino al caratteristico oratorio di



Santa Lucia, proseguite a piedi seguendo la segnaletica escursionistica realizzata con frecce gialle. Potrete accedere al primo Orrido, quello di Nord-Est, dopo pochi metri in corrispondenza della fenditura nella parete rocciosa subito dietro la prima casa in pietra ristrutturata. Per arrivare all'Orrido Sud, quello più importante, dovete continuare invece in leggera discesa lungo la strada sterrata fino ad un cartello di informazioni che ne segnala l'ingresso. Circa 100 metri prima una breve deviazione vi condurrà al ponte di Balmasurda, sull'omonima forra. Da qui, attraversando il ponte, potrete arrivare a piedi fino a Crego (30 minuti). All'uscita dell'Orrido Sud potete poi continuare fino al ponte di Maieso per ammirare lo spettacolo delle caratteristiche Marmitte dei Giganti lungo il corso del Toce. Potete poi rientrare dalla stessa parte oppure prendendo il sentiero che aggira l'Orrido Sud. Il tempo di percorrenza (andata e ritorno) dall'oratorio di Santa Lucia è di 35 minuti per la sola visita dei due orridi. Ci vuole invece circa un'ora e dieci minuti se si scende fino a Maieso per ammirare anche le Marmitte dei Giganti.

Sacro Monte Calvario di Domodossola

Una delle più belle attrazioni turistiche di Domodossola è il Sacro Monte Calvario: eretto sul colle Mattarella a 362 metri d'altitudine, da qui si domina un ampio tratto della valle del Toce, l'intero abitato di Domodossola e la circostante corona di montagne. Edificato nella seconda metà del sec. XVII su questo sperone di roccia da due frati

cappuccini, Gioachino da Cassano e Andrea da Rho, insieme alla popolazione locale, il Sacro Monte, dedicato alla Passione di Cristo, conserva, nelle attuali quindici cappelle/stazioni della Via Crucis (12 all'esterno e 3 dentro il Santuario), gruppi plastici in terracotta e dipinti realizzati da numerosi artisti, tra cui Dioniso Bussola, l'intagliatore Giulio Gualio, i pittori Carlo Mellerio e Giovanni Sanpietro.

Nel 1828 Antonio Rosmini, illustre abate-filosofo e figura di rilievo del Verbano cusio Ossola, decise di fondare in questo paesaggio suggestivo l'Istituto della Carità, di cui ancora oggi i Padri Rosminiani ne sono custodi insieme alla Casa per gli Esercizi Spirituali, edificio settecentesco situato a fianco del Santuario, in cui vengono accolti coloro che sentono il bisogno di una pausa di raccoglimento e di preghiera.

Sul Sacro Monte sono inoltre presenti testimonianze di oltre mille anni di storia civile e religiosa dell'Ossola, come le incisioni rupestri visibili su alcuni massi, le fondamenta di una chiesa a due absidi e un frammento di lapide marmorea, tracce di un centro di culto paleocristiano, e i resti dell'antico castello di Mattarella.

Nel 1991 la zona venne dichiarata Riserva Naturale Speciale della Regione Piemonte, costituendo un prezioso ambiente naturale per la flora e la fauna locale e per percorsi di trekking non troppo impegnativi.

L'angolo della buona letteratura di montagna

L'ora più fredda

“La storia dell'alpinismo è una storia di uomini”

Con i coadiutori dell'oratorio Marco, adolescente figlio della borghesia milanese, fa la prima esperienza di camminata sull'Ubiale. Un viaggio con il pulmino Volkswagen, camminare fino a mille metri per ammirare senza fiato nel blu della notte uno sciame d'api elettriche come nel quadro di Van Gogh.

In classe in prima liceo Marco fa amicizia con Martino, figlio di un magazziniere che ama arrampicare. Iniziano le gite ai Corni di Canzo, ai piani dei Resinelli e più

lontano sul Gran Paradiso dove Marco si sente finalmente un alpinista. Una passione che diventa centrale nella loro crescita che non è solo studio dei classici. Poi arrivano le prime vacanze estive in tenda in Val di Mello con i compagni di classe. Le prime emozioni soffocate, sguardi e parole non dette.

Durante una discesa fanno amicizia con Giampiero. Di qualche anno più grande, per loro sarà un ottimo compagno di viaggio. Creano un gruppo di scalatori metropolitani avventurandosi per palestre all'aperto in città: prima il parco Sempione e poi sulle rocce del parco di Porta Venezia.

Negli anni Sessanta l'attrezzatura non è ancora performante. Arrivano le Ibiiz, le prime scarpette tecniche che sostituiscono le Superga e poi altro materiale portato da Giampiero direttamente dall'Inghilterra.

Esperienze in salita che sono galvanizzanti, adrenalina pura e i lividi sul corpo sono le carezze della montagna. Su e giù per vie anche nuove come la Milano '68 sui monti sopra Lecco.

Un'amicizia che è anche rischio, situazioni difficili dove l'ostinazione e il desiderio di superare i propri limiti hanno il sopravvento. Tra le mani hanno la loro vita, si sentono roccia.

Cosa accadrà durante l'estate della maturità che cambierà le loro vite?

Se la prima parte è tutta una salita, la seconda è la discesa nella età adulta di un professore di filosofia che ha dato posto all'ascolto e che percepisce l'arrivo dell'autunno, un cambiamento futuro. Quando manca il respiro si può scegliere di camminare in montagna o leggere un libro. Entrambi aiutano ad ossigenare corpo e mente.

Recensione tratta da: <https://www.natalecongliatori.org/lora-piu-fredda-di-paolo-paci/>

Paolo Paci

L'ora più fredda

Solferino Ed.

Rubrica a cura di Annalisa Piotto



Venerdì 24 Settembre

E' stata effettuata l'**Assemblea generale dei Soci**, che ha approvato la relazione morale del presidente, e il resoconto economico del tesoriere.

Durante l'assemblea si è provveduto all'elezione di n° 3 Consiglieri in scadenza, sono risultati eletti Annalisa Piotta, Margherita Mai, Renato Fontanel, complimenti e buon lavoro ai nuovi Consiglieri. Un grazie ai Consiglieri Patrizio Brotto e Donato Brusa che lasciano l'incarico.

Durante la serata sono stati premiati i soci che hanno raggiunto i 25 e 50 anni di associazione.

NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA

Cari soci,
la nostra Sezione dispone di un piccolo



“tesoro”: qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione, renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo, insieme ad altre 96 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link: <http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione é ora quindi

possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purchè relativi alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non esitate...sappiate che

saranno ben accetti e custoditi!

Grazie e a presto.

Andrea F.



“Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa”

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto “PROFILO ONLINE (POL)” dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti

CONVENZIONE CISALFA SPORT SPA

Cari soci,

la nostra sezione ha stipulato una convenzione con **Cisalfa Sport Spa**, azienda operante nel settore dell'abbigliamento e dell'attrezzatura sportiva.

È stata riservata una carta fedeltà, denominata **Revolution Team Card**, che consente di ottenere sconti e promozioni nei negozi del Gruppo Cisalfa (ad insegna **Cisalfa Sport – Longoni Sport – Este Sport – Ror Sport**) il cui elenco potrà essere consultato sul sito www.cisalfasport.it

Non partecipano all'iniziativa i punti vendita ad insegna **Cisalfa Outlet e Cammarata Sport 2000**.

La **Revolution Team Card** garantisce uno sconto del 25% sul prezzo di listino (fatta eccezione per i prodotti di elettronica di consumo e prodotti etichettati come “Best Price” o “Fine Serie” e durante i periodi dell'anno in cui sono in corso le vendite di fine stagione, vendite promozionali e vendite di liquidazione) La **Revolution Team Card** è gratuita per i soci e verrà rilasciata presso i punti vendita del Gruppo Cisalfa (esclusi quelli ad insegna **Cisalfa Outlet e Cammarata Sport 2000**) previa presentazione alle casse, da parte del richiedente, del modulo di raccolta e trattamento dati compilato e sottoscritto (completo di codice identificativo) e della tessera CAI (purché riporti l'appartenenza alla sezione).

Si invitano i soci interessati a passare in sede per il ritiro del modulo completo di codice identificativo e per far, eventualmente, apporre sulla tessera CAI l'annotazione di appartenenza alla sezione.

(contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto

Andrea F.

Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **trentaduesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

https://www.cai.it/gruppo_regionale/gr-

lombardia/salire/

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente Andrea Franzosi
Vice Presidente
Segretario Gabriella Macchi
Tesoriere Renato Mai

Collegio dei Revisori dei Conti
Donato Brusa
Angelita Petruzzelli
Cristina Piotto

Consiglieri

Annalisa Piotto
Tullio Contardi
Attilio Motta
Ivano Facchin
Simone Barsanti
Renato Fontanel
Giorgio Mattiussi
Margherita Mai



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognarequesto fa il coro C.A.I.

“Prendi la nota”

dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.

Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci.....

Quanto ci manca il coro....il cantare, certo, ma soprattutto il ridere o sorridere delle nostre difficoltà, dei nostri errori, delle battute scherzose, quanto ci mancano i festeggiamenti dei compleanni, scusa sempre pronta per un bicchiere di vino e una fetta di torta....

Anche la serietà dell'imparare ci manca, la consapevolezza di potercela fare ad unire le voci in accordi e suoni mai perfetti ma sinceri ed appassionati. Ci manca il Natale, coi suoi canti ovattati e mai gridati.....

Tutto questo ora ci manca, ma sarà certamente più bello dopo, quando, ancora un po' impauriti ed esitanti, riprenderemo le fila delle nostre esistenze e passioni e la musica sarà ancora una volta un'amica insostituibile, infermiera delle nostre anime....

associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email.cai.gazzadaschianno@gmail.com
<http://www.caigazzadaschianno.it/>



RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2021, che sono invariate rispetto l'anno 2020.

Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43	
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 23	€ 23
Soci Familiari	€ 23	
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18	
Tassa 1° iscrizione per tutte le categorie	€ 5	
Quota secondo giovane nuovo	€ 16	
Quota secondo giovane rinnovo	€ 11	

e comprendono:

- *copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
- *copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutta Europa;
- *la rivista Montagne 360, rivista ufficiale del Cai;
- *sconti nei rifugi alpini;
- *corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- *sede sociale aperta tutto l'anno, due sere alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- *accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
- *attività culturali e di tutela dell'ambiente, ... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2020: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:	
Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)
Premio: compreso nel tesseramento	
Massimali Combinazione B:	
Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.
*Soci in regola con il tesseramento 2020 che rinnovano per il 2021: la garanzia si estende sino al 31.03.2022; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo;
*Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2020), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale combinazione B al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2022.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.

*Soci in regola con il tesseramento 2020 che rinnovano per il 2021: la garanzia si estende sino al 31.03.2022;
*Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2020) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.
Massimale per Socio
Rimborso spese: fino a € 25.000,00.
Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.
Massimale per assistenza medico psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.
Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.
Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.
I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.
Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia.

Importante: sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito Cai all'indirizzo www.cai.it. L'assicurazione vale per le persone di età non superiore agli 85 anni e per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze - chiedere direttamente in Sezione

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì ore 21 - 23
Indirizzo e-mail: cai.gazzadaschianno@gmail.com
Internet <https://www.cai.gazzadaschianno.it/images/documenti/CAI-assicurazioni-Massimali-e-costi-2021.pdf>

Se al momento non è fattibile il rinnovo in sede ricordiamo che è possibile farlo da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN: IT74J0103050140000000756259 - intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - BIC: PASCITM1VA1:

Dopo il 31 Maggio chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno in corso, non è più assicurato.

Nome scientifico: Gentiana Nivalis
Famiglia: Gentianaceae
Altro nome comune: Genziana delle nevi
Habitat naturale: Prati e pascoli alpini e subalpini, terreni sassosi da 1400 a 2900 metri. In Italia è presente sull'intero arco alpino e in parte dell'Appennino interessando le regioni del nord e del centro sino a Lazio e Abruzzo compresi come limite meridionale dell'areale nel nostro paese. Da notare che lungo la catena appenninica risulta molto più infrequente che non sulle Alpi. Nell'Appennino Tosco - Emiliano ad esempio è pianta estremamente rara (presente in appena 3 stazioni nell'area Corno alle Scale - Monte Cimone) a forte rischio d'estinzione a causa della raccolta legata al collezionismo botanico.
Periodo di fioritura: Da giugno a settembre
Descrizione della pianta: Piccola pianta erbacea artico alpina di tipo annuale alta fra 2 e 15 cm. Il fusto appare esile e glabro mentre le foglie sono sparse, di forma ovale e lunghezza compresa fra 2 e 5 cm, appuntite quelle superiori. La pianta appare ramificata con piccoli fiori solitari posti proprio alle estremità delle ramificazioni. Da notare le dimensioni davvero minime dei fiori, non superiori di diametro ad appena 8 mm, il che rende la pianta ben distinguibile da altre specie molto somiglianti (Gentiana verna ad esempio) ma con fiori inevitabilmente più grandi. La corolla appare di colore compreso tra l'azzurro intenso e il blu con 5

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Gentiana Nivalis

lobi che si aprono al sole.

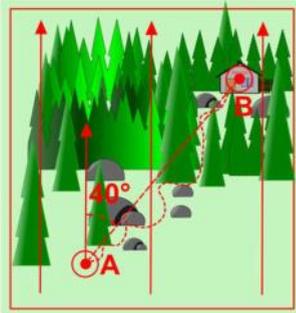
Note: È una pianta generalmente protetta dotata di proprietà farmaceutiche essendo impiegata come febbrifugo e digestivo. In cucina è sfruttata per produrre liquori. Da notare che si tratta di una pianta nana che spesso non viene notata per le sue dimensioni estremamente piccole. In Italia è protetta in senso assoluto in gran parte delle regioni

ORIENTAMENTO CON LA BUSSOLA MAGNETICA

Individuazione e mantenimento della direzione di marcia:

Ci troviamo sul punto A, dobbiamo raggiungere il punto B, non visibile dal nostro punto di stazionamento.

Calcoliamo sulla carta l'azimut da A verso B (40°), lo impostiamo sulla bussola, ora per non continuare a guardare la bussola, la puntiamo nella direzione giusta (parte rossa dell'ago magnetico ingabbiata nella freccia del nord) e cerchiamo un particolare inconfondibile, (albero, masso, cespuglio, ecc.) in questo caso un grosso masso, lo raggiungiamo seguendo il percorso più agevole (può non essere rettilineo).

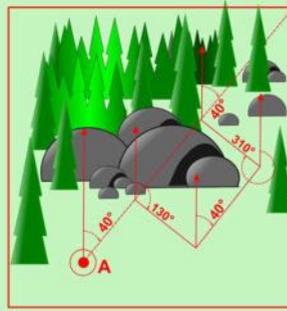


Una volta raggiunto il nostro obiettivo, riprendiamo la bussola e ripetiamo l'operazione, in lontananza sulla linea di marcia un grosso e inconfondibile Larice, lo raggiungiamo e continuiamo a procedere nello stesso modo fino a quando la nostra meta sarà visibile e facilmente raggiungibile.

Il metodo è utilizzabile anche in caso di scarsa visibilità, (buio o nebbia) al posto dei particolari posizioniamo i compagni di escursione a distanza visibile, li ragguardiamo con la bussola di punto in punto, consentendoci di mantenere la rotta.

Individuazione della direzione e superamento di un ostacolo:

Quando siamo costretti a deviare dalla direzione di marcia per aggirare un ostacolo che costituisce anche una barriera ottica (cosa che impedisce sia di prendere un riferimento al di là di esso, sia a tragguardare al punto di partenza dopo averlo superato, al fine di rimetterci nella corretta direzione di marcia) possiamo operare in questo modo:



1) Ruotiamo di 90° e procediamo secondo questa nuova direzione, contando i passi.

2) Giunti a distanza opportuna, ruotiamo in senso opposto di 90° e procediamo lungo questa direzione, che è parallela alla direzione di marcia.

3) Superato l'ostacolo, ruotiamo ancora di 90° e procediamo, fermandoci quando abbiamo contato lo stesso numero di passi misurati fra la 1° e la 2° deviazione. Veniamo così a ritrovarci sull'allineamento che eravamo stati costretti ad abbandonare.

Possiamo riprendere così la vecchia direzione di marcia, procedendo secondo l'azimut primitivo.

Deviazione controllata:

Nel raggiungimento del rifugio, in questa rappresentazione, dobbiamo attraversare il bosco, fino a raggiungere il sentiero A. Si devia poi sul sentiero B, fino a raggiungere il rifugio.

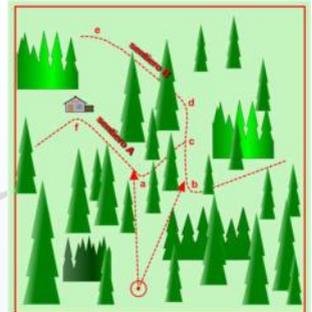
Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, sarebbe rischioso andare di bussola, puntando direttamente al bivio. Procedendo nella vegetazione, è assai probabile deviare anche di molto e raggiungere il sentiero senza incontrare il bivio. Corriamo lo stesso rischio muovendoci di notte o con la nebbia. A questo punto potremmo non sapere se siamo finiti, alla destra o alla sinistra del bivio e potremmo seguire il sentiero nella direzione sbagliata.



E' quindi meglio deviare di proposito di alcuni gradi, per essere sicuri di raggiungere il sentiero ad esempio alla sinistra del bivio. Di lì ci dirigiamo verso destra sicuri di incontrare, in breve tempo il bivio che ci interessa.

Controllo dell'Azimut:

Siamo in cammino per raggiungere il rifugio, in condizioni di scarsa visibilità (bosco, nebbia, oscurità). Una volta raggiunto il sentiero, non possiamo escludere di essere finiti sulla posizione «b», anziché sulla posizione «a». Girando a sinistra e procedendo nella marcia, potremmo non

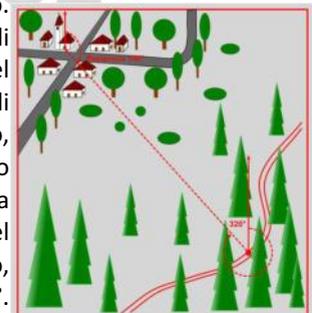


accorgerci (siamo in scarsa visibilità) della confluenza in «c» con il sentiero A (che eventualmente ci avvertirebbe dell'errore) e proseguire fino a «d», credendo di essere giunti su «f». Per principio, un sentiero, un limite di vegetazione, un tratto di ricenazione, un corso d'acqua, hanno la caratteristica di avere una precisa direzione rispetto al Nord (azimut). Da ciò deriva la possibilità di controllare con la bussola se vi sia identità fra un elemento sulla carta e quello che sembra il corrispondente sul terreno. La eventuale diversità di azimut è prova certa dell'errore (nell'esempio, il tratto a-f e il tratto b-d hanno diverso azimut).

Determinazione del punto di stazione:

Con un allineamento e sentiero.

Con la bussola leggiamo l'azimut di un particolare riconoscibile del terreno (campanile, incrocio di strade, casa isolata, ponte, stadio, ecc.) scegliendolo per quanto possibile in maniera che la sua direzione formi, con quella del sentiero che stiamo percorrendo, un angolo prossimo ai 90° . Riportiamo sulla carta, mediante l'azimut reciproco, l'allineamento che passa per il particolare osservato. L'intersezione di tale allineamento col sentiero, è il punto di stazione.





CAI Gazzada Schianno

1971



2021

C.A.I. GAZZADA SCHIANNO La storia 2003 – 2006

Vogliamo proporvi in queste pagine la storia della ns. Sottosezione/Sezione; ci sono pochi numeri, ma tante notizie, inviti, scritti, proclami, curiosità, da leggere fino in fondo, che ci fanno meglio capire come era la vita sezionale e l'andare in montagna dagli albori della ns. associazione.

Prosegue la nostra raccolta di notizie, eventi, curiosità dalle stampe sezionali, a volte purtroppo tragiche altre decisamente più leggere. Ci sono addii, ma anche graditi ritorni e nuove presenze che garantiscono la continuità della Sottosezione per gli anni futuri....

Not. C.V. 10 03

IN RICORDO DI "TARCI"

Il 26 agosto scorso, mentre percorreva un normale sentiero tra le sue amate montagne valtelinesi, colto da malore, si accasciava il nostro indimenticabile Tarcisio. Un compagno di tante gite, un collaboratore sempre presente, un sostegno per i ragazzi della Pohla quando annualmente svolgevano la loro attività sciistica col loro attrezzato monosci, una figura storica non solo nell'ambiente del CAI ma anche nel contesto cittadino, disponibile sempre ad aiutare anche la Pro-Loce nei loro fabbisogni.

Questo era 'Tarci', così familiarmente chiamato da

tutti. Chi, d'ora in poi, distribuirà i manifesti? Chi aiuterà i maestri di sci a far prendere ai principianti per la prima volta il piattello? Chi aprirà la sede in assenza dell'incaricato di turno o farà un giro di verifica per vedere se qualcuno ha lasciato acceso il computer oppure la stampante? Ma soprattutto chi sarà, d'ora in poi, il fanalino di coda nelle nostre gite escursionistiche disposto a sacrificarsi per aiutare ed incoraggiare chi, colto da fatica, stenterà a rimanere agganciato al gruppo?

Certamente la sua assenza ci porterà a ricordarlo tante volte e tante volte gli diremo: "grazie Tarci".

La nostra sottosezione, accondiscendendo al volere dei familiari ha deciso di devolvere l'eventuale somma raccolta a favore della Polha (Polisportiva Handicappati) alla quale Tarcisio ha dedicato parte del suo tempo. Estendiamo l'iniziativa anche ad altri soci ed amici che volessero partecipare invitando gli interessati a contattare la nostra sede.

Da Ann. 2004 (relativo attività 2003)

Il tesseramento anche quest'anno ha evidenziato l'attaccamento dei soci alla Sottosezione oltre a premiare l'attività svolta: sono stati raggiunti per la prima volta nella storia della Sottosezione i 241 soci. L'attività è iniziata con la scuola di sci che quest'anno ha visto, causa le incertezze della disponibilità di Airola, il trasferimento a Valtournenche.

Nonostante l'incremento del tempo di trasferimento (che si è tradotto in un anticipo della sveglia mattutina ed un leggero ritardo nell'arrivo a Gazzada la sera) le partecipazioni hanno premiato la scelta fatta dal Consiglio di Reggenza: le adesioni sia di partecipanti alla scuola che di "gitanti" hanno consentito di riempire due pullman le prime tre domeniche, mentre per l'ultima domenica è stato necessario organizzarne un terzo.

Le professionalità dei maestri italiani ha soddisfatto anche le richieste dei più esigenti e, nonostante le bizze del tempo (in particolare la seconda domenica) tutti i partecipanti hanno mostrato il loro apprezzamento per l'istruzione ricevuta....

.....Particolare successo hanno suscitato le gite di due giorni estive, inserita come sfida la seconda uscita di settembre (dopo il periodo di ferie le adesioni alle gite giornaliere hanno sempre mostrato una certa riduzione) anche questa "due giorni" ha raggiunto la partecipazione massima.

Seppur funestata da un grave incidente (fortunatamente risoltosi con qualche giorno di ospedale seguito da un lungo periodo di convalescenza per la diretta interessata ed un grande spavento per i presenti) anche questa gita ha ottenuto la scopo

prefissato: accrescere l'amicizia e la solidarietà tra chi viene a contatto con la montagna.

A questo punto mi sento in dover di porgere un particolare ringraziamento al socio Ghiringhelli Silvio (ex vice Reggente), e alla moglie Macchi Gabriella, che in occasione di questa due giorni ha dato l'ennesima prova delle sue qualità di socio e persona responsabile: per la seconda volta in circa un mese si è trovato di fronte ad una situazione di emergenza a cui ha saputo far fronte reagendo immediatamente mettendo a frutto, e a disposizione degli altri, anni di esperienza in montagna.

Seconda occasione di emergenza, la prima era stata nel mese di agosto sulle montagne della Valtellina quando, assieme a Gabriella, è stato l'unico testimone del grave lutto che ha colpito tutti noi: la scomparsa di Tarcisio Alessi, l'impegno con cui si è dedicato agli altri, specialmente i meno fortunati, meriterebbe ben altro spazio in questa occasione.

Molto è già stato detto e fatto in ricordo di questo socio, che sicuramente rimarrà nella memoria della Sottosezione e della Sezione madre.

Anche quest'anno un gruppo ristretto di soci (tra cui nonno Tarci) ha voluto effettuare una salita oltre i 4000: meta la cima del Gran Paradiso, traguardo che è stato raggiunto.....

.....Pensando al futuro, quanto è successo nella due giorni di settembre, ha confermato la necessità, già emersa precedentemente, di una maggior attenzione all'istruzione degli escursionisti che si sono solo recentemente avvicinati alla montagna.

Compito assegnato al Consiglio di Reggenza è la ripresa di corsi di istruzione sia per i neofiti che per i capi gita/responsabili per affrontare in modo più sicuro e adeguato le attività estive.

A questo proposito si stanno valutando con i responsabili della Scuola di alpinismo della Sezione di Varese diverse possibilità ed è il mio augurio che prima dell'inizio dell'attività estiva 2004 si possa concretizzare almeno in parte questa attività che giudico indispensabile per una Sottosezione C.A.I. Come ultimo argomento, non per ordine di importanza, tengo a ricordare l'adesione della Sottosezione alla Conferenza Settelaghi che riunisce molte delle Sezioni e Sottosezioni C.A.I. della provincia di Varese con l'intento di un maggiore scambio di informazioni e attività nell'ambito provinciale.

Not. C.V. 02 04

GARA SOCIALE DI SCI

Come già riportato sul calendarietto del Notiziario di dicembre abbiamo previsto quest'anno, in

collaborazione con la Pro-Loco, una Gara Sociale di slalom gigante dedicata alla memoria dell'indimenticabile "Tarci". Pertanto Domenica 29 febbraio aspettiamo numerosi soci e simpatizzanti a questa amichevole ed assolutamente non agonistica competizione sulle nevi di Valtournenche. Predisporremo i pullmans con partenza alle ore 6,30 dal p.le Iper Gbianchi. Oltre al trofeo, che verrà assegnato al miglior tempo realizzato nell'ambito dei Soci della Sottosezione e della Pro-Loco nonché residenti di Gazzada Schianno, sono in palio alcune coppe per le varie categorie di concorrenti.

Not. C.V. 04 04

CALENDARIO ESCURSIONISTICO 2004

Speriamo non vi sia sfuggito, sul precedente notiziario, il programma delle nostre gite escursionistiche stilato unitariamente con quello della Sezione di Varese. Come già avevamo segnalato ci siamo accordati con la Sezione Madre per stendere un unico calendario onde consentire la partecipazione, anche tutte le domeniche, ad una gita organizzata o da noi o da loro. Chi avesse già cestinato (vergogna!) il notiziario di marzo può richiedere il programma in sede.

Not. C.V. 11 04

Per il nostro 33° Corso di Sci anche quest'anno frequenteremo la località di Valtournenche avvalendoci degli ormai collaudati maestri e, quale novità, doteremo tutti gli allievi di pettorina identificativa personalizzata eliminando il trentennale storico bracciale.

SERATA IN FAMIGLIA

Il 4 e 5 settembre scorso avevamo organizzato un week-end sulle Dolomiti con itinerario il "Sentiero degli Alpini" dalla Vai Pusteria.

Ebbene un socio, dotato di macchina fotografica digitale, ha fissato parecchie immagini di quelle bellissime giornate e ce le mostrerà in occasione di una serata in famiglia programmata per venerdì 19 novembre alle ore 21 presso la nostra Sede. Nell'era del multimediale le storiche diapositive stanno per essere abbandonate al punto tale che la serata avrà per protagonista un pc portatile ed un videoproiettore ad alta risoluzione.

Not. C.V. 12 04

Abbiamo fatto realizzare dei pile nonché felpe rosse con applicato lo stemma del CAI personalizzandolo col nome della nostra Sottosezione.

Chi lo volesse acquistare il costo è di € 40 ed è

disponibile presso la nostra sede nelle diverse taglie

Da Ann. 2005 (relativo attività 2004)

.....Dopo l'esperienza positiva dell'anno precedente, il corso di sci è stato effettuato per il secondo anno a Valtournenche con una notevole adesione sia di allievi (79 distribuiti nelle varie fasce di età: dai sei agli oltre sessanta anni) che di accompagnatori/gitanti. Per soddisfare tutte le richieste è stato necessario utilizzare per tutte e quattro le domeniche di corso tre pulman (anche se non sempre il terzo era completo).

Ciò ha portato ad una contrazione dell'utile della scuola sci, ma, cosa ritenuta più importante dal Consiglio di Reggenza, ha contribuito a rinsaldare maggiormente il rapporto soci/simpatizzanti coi responsabili.

Concluso il corso di sci, si è svolto il trofeo intitolato al defunto socio Tarcisio Alessi organizzato in collaborazione con la Pro-Loco di Gazzada Schianno di cui il "Tarci" era socio molto attivo.

Inferiore alle aspettative è stata invece la partecipazione alla tradizionale due giorni: pensando di fare cosa gradita abbandonando dopo parecchi anni le Dolomiti per visitare nuove località questa gita è stata organizzata sulle nevi del confine francese (Monti della Luna). Sfortunatamente però questa scelta non ha riscontrato l'apprezzamento dei soci (bassa partecipazione), il che ha portato i responsabili a reinserire nel programma dell'anno in corso la due giorni in Dolomiti.

L'attività sociale delle gite estive (organizzata come sempre assieme alla Sezione CAI di Carnago) nonostante il tempo non sempre favorevole (basti ricordare la gita al lago di Pietra Rossa dove si è passati dalla pioggia, alla bufera di neve e ad un timido sole pomeridiano) ha visto con soddisfazione la ripetizione della numerosa partecipazione degli anni precedenti confermando anche in questo caso l'apprezzamento di soci e non, delle scelte del Consiglio di Reggenza.

Inoltre, dopo l'esperimento positivo dell'anno precedente, sono state messe in programma due uscite di due giorni sulle ferrate dolomitiche; anche quest'anno la partecipazione è stata altissima confermando la validità della formula che prevede oltre al percorso in ferrata un percorso più facile alla portata dei meno esigenti/esperti.

Parlando di ferrate colgo l'occasione per ricordare che per la prima volta dopo parecchi anni è stato tenuto (assieme alla Sezione madre e grazie agli istruttori della stessa) un corso di aggiornamento per "capi-gita" a cui hanno partecipato non solo i responsabili della Sottosezione e della Sezione, ma anche numerosi soci interessati a maggiori conoscenze sugli aspetti della

sicurezza in montagna.

Visto l'apprezzamento generale per questa iniziativa, si sta pensando, sempre in collaborazione con la Sezione, di ripetere le iniziative anche per l'anno in corso.....

.....Altre iniziative degne di nota sono il raggiungimento dell'accordo con la Pro-Loco per l'utilizzazione del salone sotto la sede messo a disposizione dalle autorità comunali anche per le attività della sottosezione e l'acquisto di pettorine personalizzate che consentiranno di riconoscere a colpo d'occhio gli allievi dei corsi di sci durante lo svolgimento delle lezioni.

Not. C.V. 02 05

ATTIVITA' CULTURALE (o quasi)

Lo scorso anno un nostro socio ha avuto l'opportunità di visitare alcuni luoghi "caldi" intendendosi tali non per il clima ma per le tensioni ed i conflitti in atto in questi territori. Parliamo di Israele e della Palestina. Viaggiando tra le montagne desertiche della Giudea e le colline della Galilea il nostro socio ha ripercorso non solo due millenni di storia ma ha avuto modo di conoscere, attraverso immagini e incontri con autorevoli personalità religiose e politiche del luogo, ciò che sta realmente alla base del conflitto israelo-palestinese e come vivono questa situazione gli arabi e gli ebrei. La serata potrebbe aver poco a che fare con la montagna, ma essendo questo un argomento più che mai di 'attualità', le persone interessate potrebbero vedere attraverso diapositive, lucidi, racconti e registrazioni, ciò che i mass-media difficilmente hanno raccontato.

L'appuntamento è per Venerdì 11 febbraio alle ore 21 presso la nostra sede di via Roma, 18.

Il titolo proposto per la serata è: "ISRAELE – PALESTINA Ieri - Oggi"

Not. C.V. 04 05

NOVITA'

Ci è sembrato giusto nell'ultimo nostro Consiglio sostenere e propagandare, come Sottosezione, l'iniziativa che qui vi proponiamo.

Hector (pseudonimo di Ettore Bidoglio) tornato con molto piacere a frequentare la sede dopo un periodo di forzata assenza dovuta anche ai noti problemi personali di salute ha pensato bene di tornare a darsi da fare tanto per non perdere le sue buone abitudini organizzative. Si è fatto promotore della costituzione del gruppo dei buontemponi vale a dire amici di vecchia data, ma non solo, che disponendo di un paio d'ore di tempo libero settimanali hanno deciso di riscoprire ciò che sta ai margini del nostro paese. Come funziona questo gruppo? Hector stabilisce, pressoché ogni settimana di mercoledì pomeriggio, una camminata

attraverso prati, boschi, sentieri, strade consorziali che delimitano il nostro territorio comunale alla riscoperta di luoghi una volta percorsi dai nostri contadini per recarsi in campagna o tutt'al più dai cacciatori nella stagione venatoria. Non è quindi necessario disporre di automezzi e neppure di biciclette per raggiungere il punto di partenza che di volta in volta viene fissato. Perché di mercoledì? Per non intralciare la normale attività del giovedì dei "senior" e di domenica della Sezione e Sottosezione. Ettore "in pectore" (fa anche rima) ha programmato 9 gite di cui 5 già effettuate sino al momento della stesura del presente notiziario e dobbiamo dire con successo, vista l'adesione di numerosi appassionati. Si tratta di un paio d'ore di sana camminata che non sappiamo se conseguente ad una cura prescrittagli dal medico o un generale consiglio per non invecchiare, mantenersi in forma, evitare problemi cardiovascolari. Certamente è un motivo per chiacchierare, chiacchierare, chiacchierare, passo dopo passo. Citiamo i vantaggi che Hector elenca sul volantino-programma distribuito in sede: nessun impegno, rinvio in caso di maltempo, dislivello trascurabile, costo zero, abbigliamento minimale (consigliate un paio di scarpe con solescolpite), numero dei partecipanti illimitato. Chi c'è, c'è, chi non c'è peggio per lui,... così dice. E' indispensabile il passaparola tra amici. Chi fosse interessato a questa nuova esperienza può chiamare direttamente il n. 0332-..... (ore pasti) oppure telefonare in sede nelle serate di apertura.

CORSO SCI

Contrariamente a quanto segnalato sul precedente notiziario quest'anno il Corso Sci non si effettuerà sulle nevi di Valtournenche bensì su quelle di San Domenico. La decisione è stata presa dopo aver saputo che il Corso Sci a Valtournenche si sarebbe potuto effettuare solo in minima parte al mattino ed il resto al pomeriggio; orario questo ovviamente non condiviso dai nostri addetti ai lavori. Non ci si aspettava questa poca correttezza da parte della Direzione della Scuola valdostana ignorando completamente la dimensione del nostro gruppo, gli apprezzati triennali rapporti coi maestri e preferendo invece altri gruppi nuovi solamente per il fatto di averli contattati prima di noi pensando forse che i telefoni ed i fax in Val d'Aosta esistono solo per le persone educate. In 33 anni di Scuola questo non ci era mai accaduto! Comunque il programma completo per la nuova località è qui riportato nella pagina interna. (Corso di sci svolto a S. Domenico)

Da Ann. 2006

Il 2006 sembra nato all'insegna delle novità visto che l'introduzione delle "quote rosa" ha portato per la prima volta nella storia della nostra Sottosezione ad avere una reggenza ai femminile.

Un continuo incremento si rileva nel numero di soci iscritti, che per il 2006 sono ben 265, dimostrando quindi l'apprezzamento e le aspettative riposte nelle attività del sodalizio.

L'attività invernale è iniziata con la scuola di sci che quest'anno ha visto, causa le incertezze della disponibilità di Valtournenche, il trasferimento a San Domenico con 8 maestri per 41 allievi.

La Sezione madre ha organizzato a Pila la gara del Centenario, cui hanno partecipato diversi agguerriti ns. soci, che hanno vinto vari premi di categoria ed il Trofeo, come miglior tempo assoluto, conquistato da Sandro Ranghetti.

Per la ricorrenza del 35° di fondazione della Sottosezione, è stata organizzata una mostra fotografica dal titolo "Incontro con la fotografia d'autore" di Enrico Chiaravalli (ovvero la proiezione di belle immagini sulla nostra natura, nella nuova sala consiliare di Villa De Strens gentilmente concessa dall'amministrazione comunale) per proseguire poi con un pomeriggio musicale allietato dal Coro della Valdossola (con canti popolari ossolani presso il Centro Convegni di Villa Cagnola) a cui ha fatto seguito l'intervento dell'amico Angelo Bersani (più conosciuto come l'Angelo del Devero) che ci ha raccontato le vicende della nascita della Sottosezione.

Sempre nell'ambito dei festeggiamenti si è voluto realizzare uno stendardo (il cui soggetto è stato disegnato personalmente proprio dal nostro Vice Reggente Giuseppe Ripamonti) che ci rappresenterà in occasione delle future manifestazioni.

Voglio concludere invitando tutti i soci (ma anche chi ancora non lo è) a partecipare alla vita associativa del CAI ed esortando tutti i membri del Consiglio di Reggenza a collaborare (come promessomi! !!) affinché il sodalizio possa proseguire con successo la sua attività per altri 35 anni e poi ancora 35 e ancora 35 e così via. Il Reggente

Il nuovo Consiglio è così composto: Reggente Maria Grazia Bianchi, Vice Reggente Giuseppe Ripamonti, Segretaria Gabriella Macchi, Consiglieri Giulio Boniotti, Claudio Castani, Silvio Ghiringhelli, Ettore Sardella, Tesoriere Claudio Beati, Revisori dei Conti Simona Bianchi, Renato Mai.

Soci Ordinari 182, Soci Familiari 64 Soci Giovani 19 Totale Soci 265